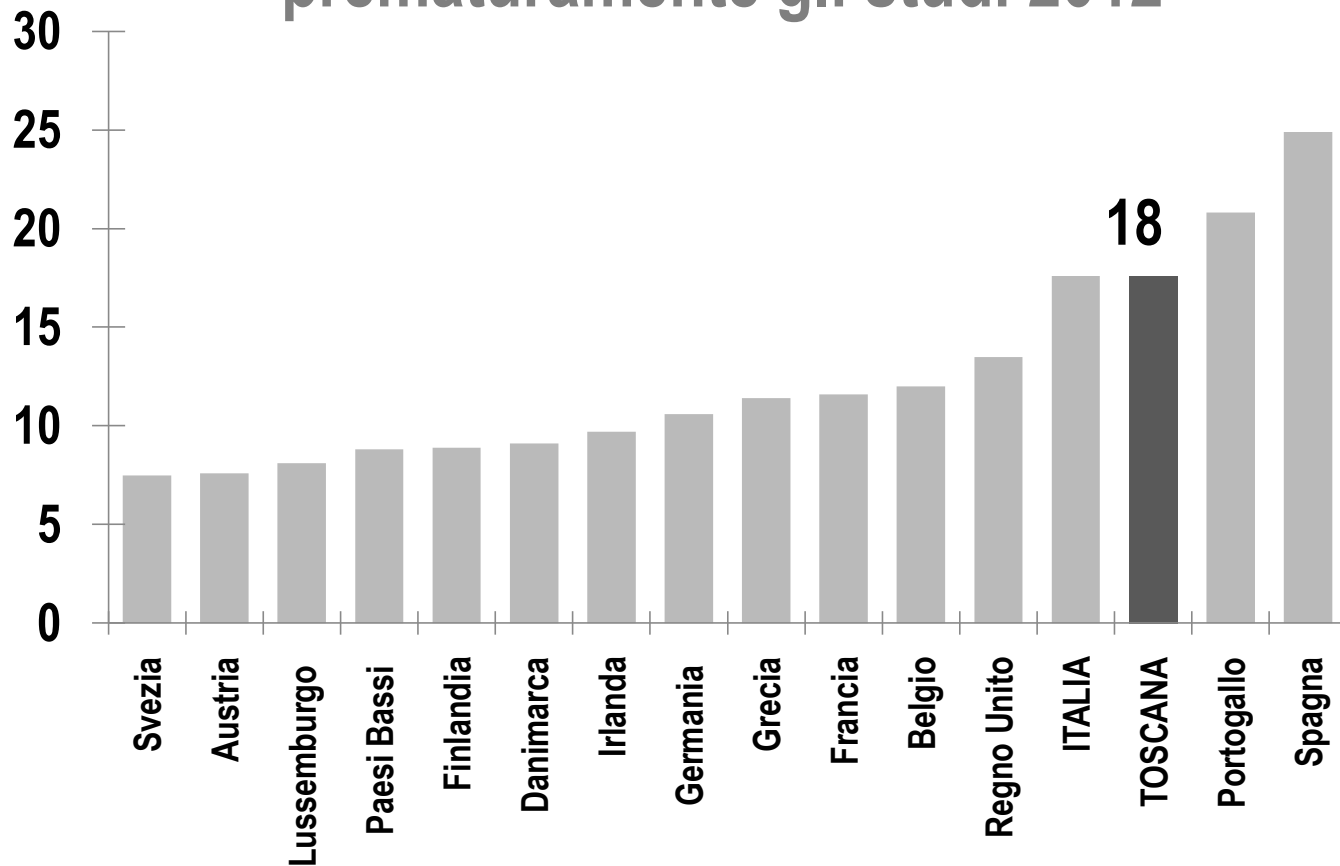


# Scuola e lavoro: l'integrazione sostenibile

*Stefano Casini Benvenuti*

# Un elevato abbandono scolastico

Giovani (18-24) che abbandonano prematuramente gli studi 2012

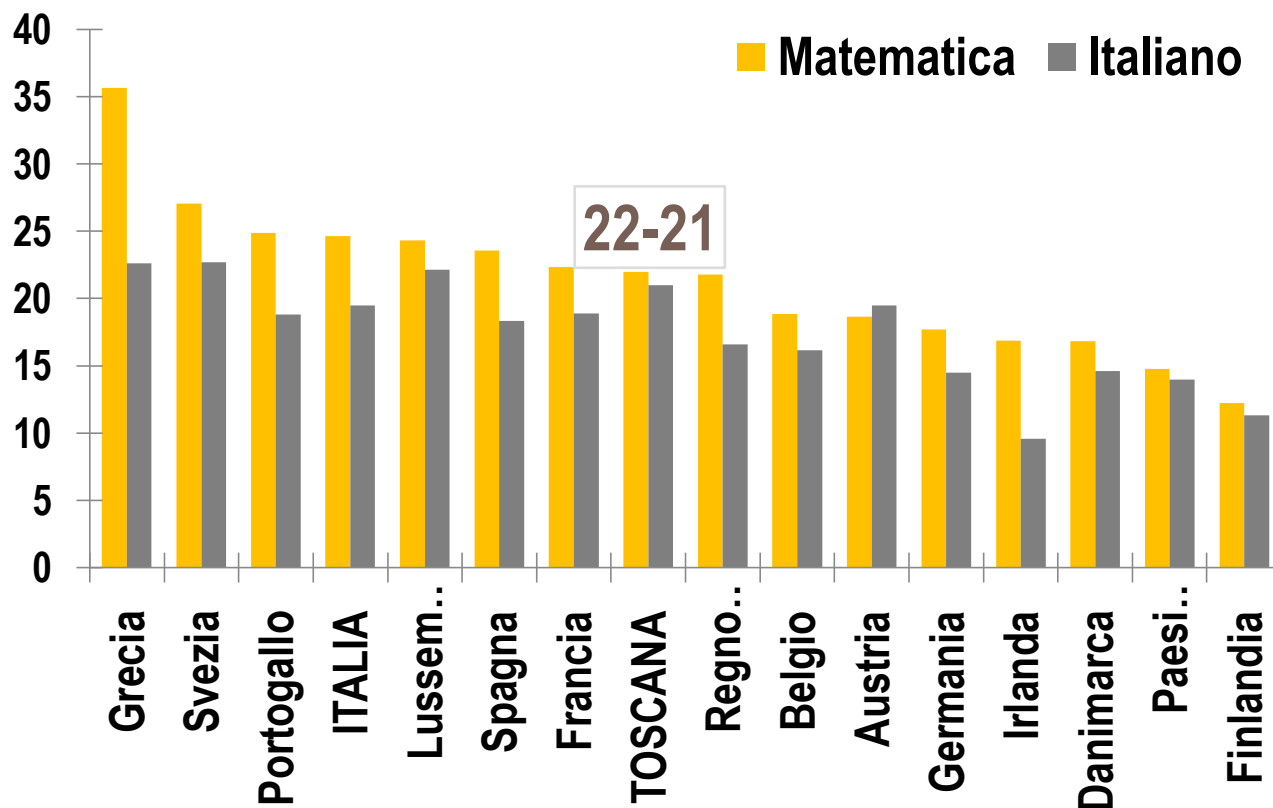


I 18-24enni occupati :

- il 30% in Toscana
- il 50% in Francia
- il 60% in Svezia
- il 64% in Germania e Regno Unito

# Elevato insuccesso scolastico

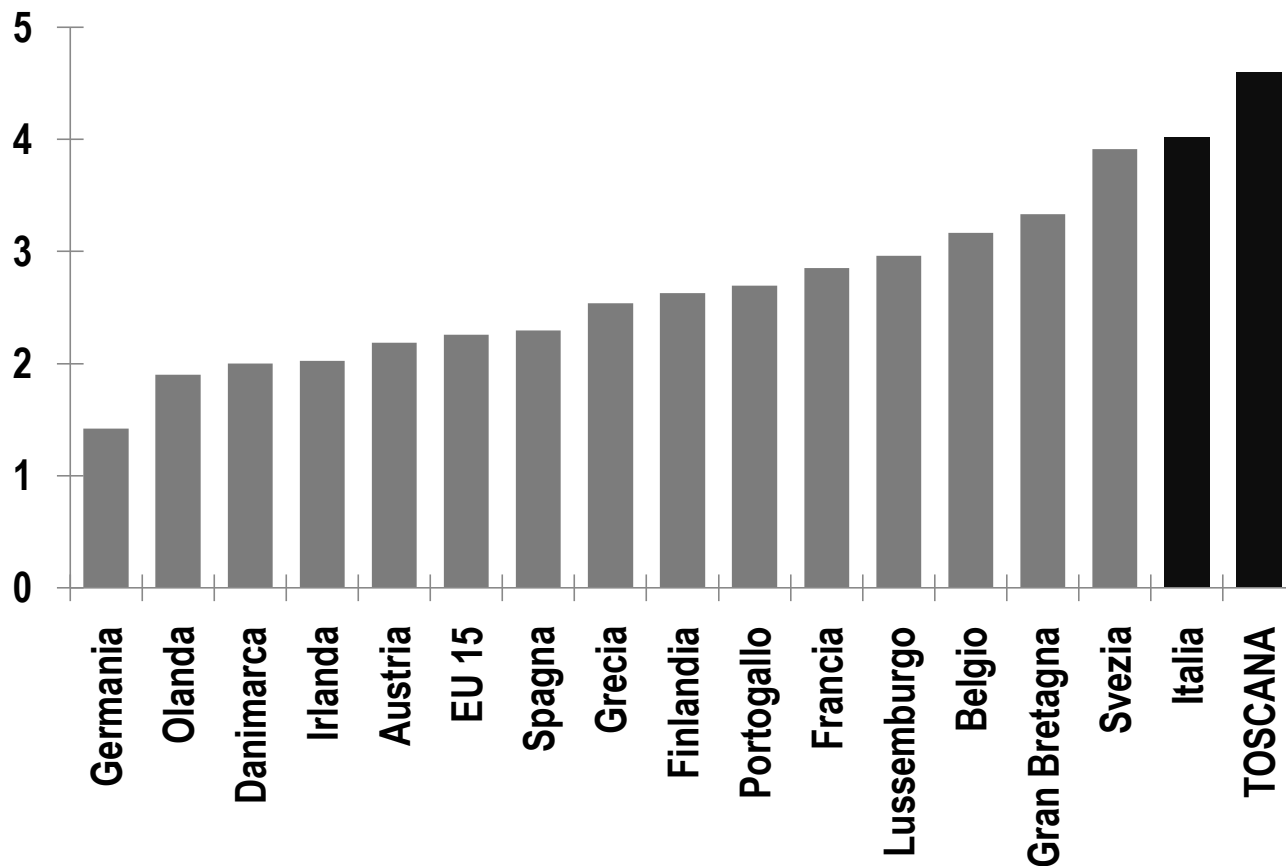
## Quindicenni con insufficienti livelli di apprendimento - Pisa 2012



L'obiettivo di Agenda  
2020: quota di studenti  
con competenze  
insufficienti  
(italiano, matematica e  
scienze) al 15%

# Il titolo di studio non ha valore segnaletico

Tasso di disoccupazione dei giovani (under 30)  
rispetto a quello degli adulti (over 30)



- Il tasso di disoccupazione dei giovani è 4 volte quello degli adulti
- L'istruzione non riduce *il gap di esperienza lavorativa* che i più giovani scontano rispetto agli adulti e che li penalizza nel rapporto con chi domanda lavoro

# Elevato mismatch verticale ed orizzontale

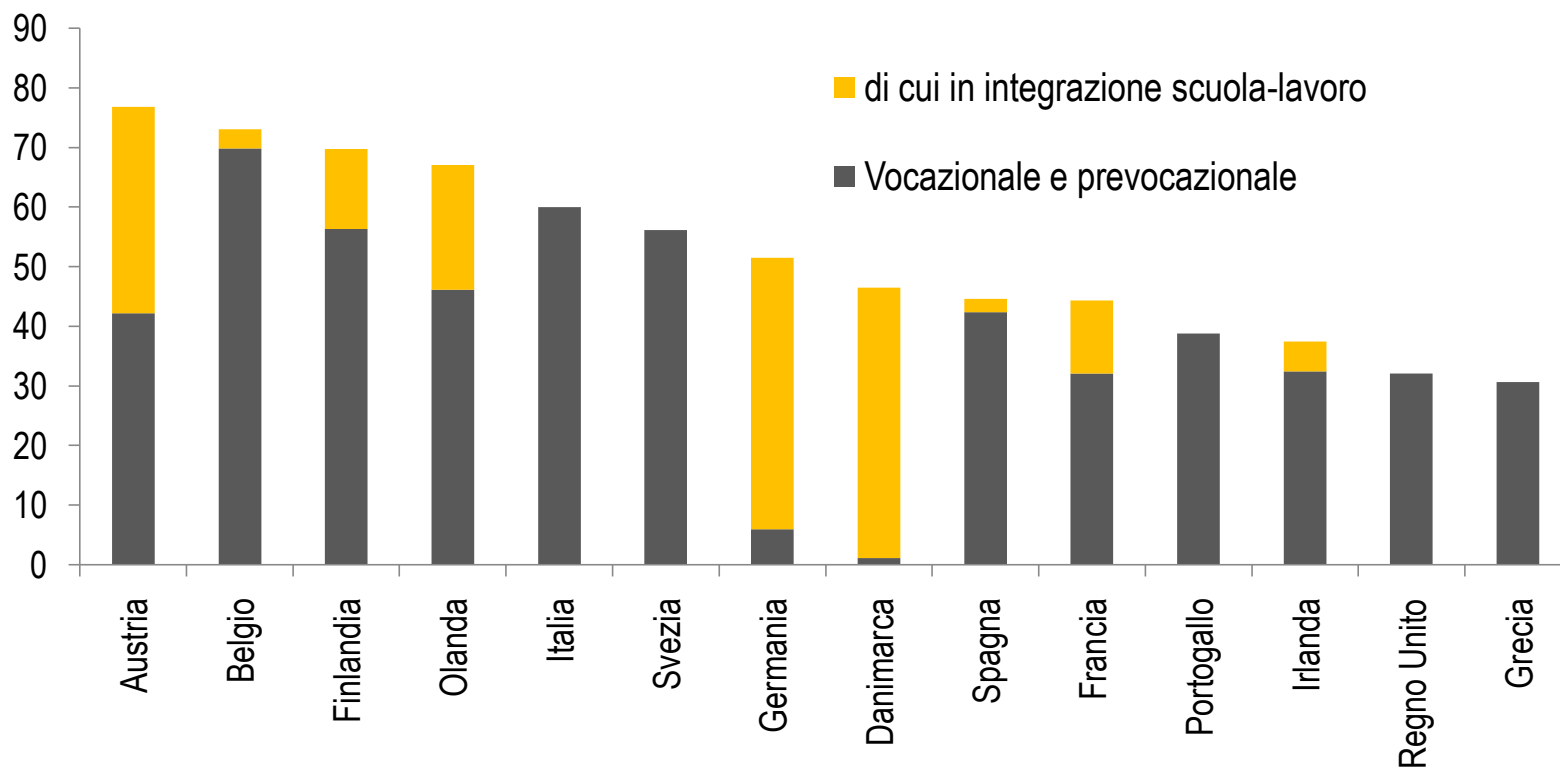
Under 30 laureati che svolgono un lavoro per cui non è richiesta la laurea	43	Mismatch verticale
Under 30 diplomati che svolgono un lavoro per cui non è richiesto il diploma	24	
Laureati under 35 che svolgono un lavoro per cui non è richiesto il profilo di laurea conseguito	33	Mismatch orizzontale
di cui <i>in campo umanistico</i>	67	

## Dove intervenire?

- *Rafforzare e riqualificare l'asse vocazionale dell'istruzione e formazione*
- *Conoscere prima il lavoro*

# Non è una questione di numeri, ma di qualità

## Quota di studenti scuola secondaria di secondo grado in percorsi vocazionali



## Come intervenire?

- *Governare l'offerta formativa*
- *Descolarizzare il modello di istruzione tecnico e professionale*



# Sul governo dell'offerta formativa

## Istruzione scolastica

**Analisi di coerenza fra filiere produttive e formative (scuole tecniche, professionali e IEFP) nei sistemi economici locali della Toscana**

**Analisi della domanda (espressa) di figure professionali da parte del sistema produttivo nei sistemi economici locali della Toscana. A tale scopo si utilizzano i dati delle CO (avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni di rapporti di lavoro)**

**Analisi della domanda (inespressa) di figure professionali da parte del sistema produttivo nei sistemi economici locali della Toscana. A tale scopo si utilizzerà una indagine sui fabbisogni formativi di un insieme selezionato di imprese toscane**

**Monitoraggio ed esiti occupazionali di coloro che escono dal sistema scolastico**

**Ultimato**

**In progress**

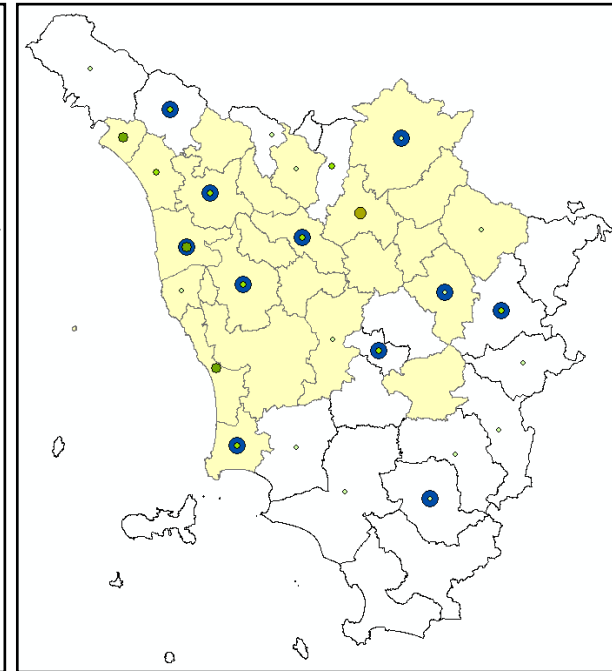
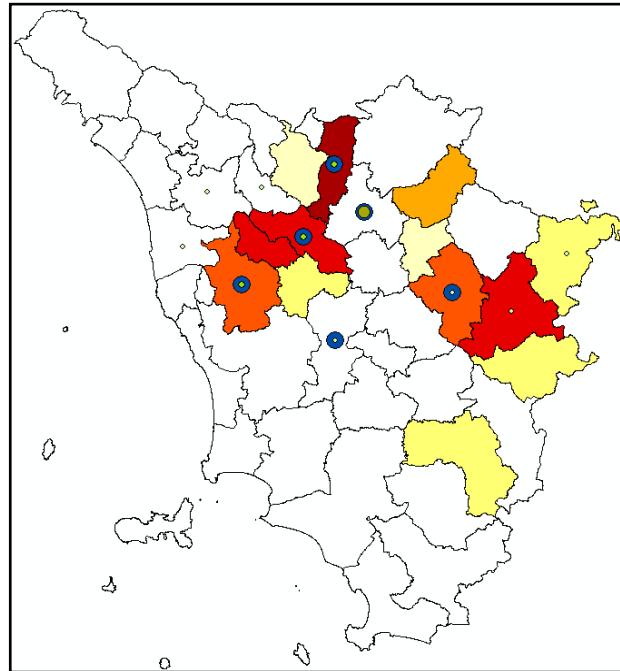
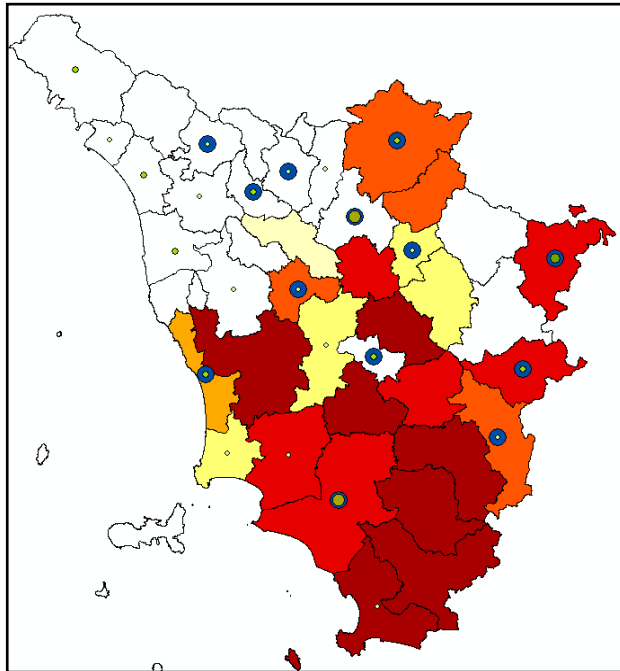
**Da impostare**

# Filiere produttive e formative

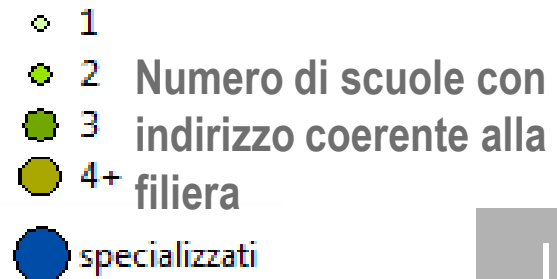
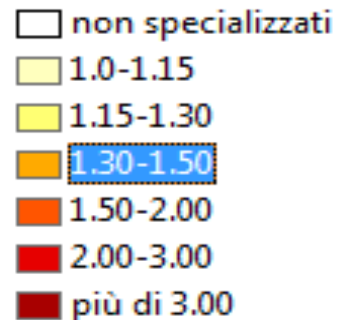
## AGRIBUSINNES

## MODA

## MECCANICA



Specializzazione  
produttiva (addetti)

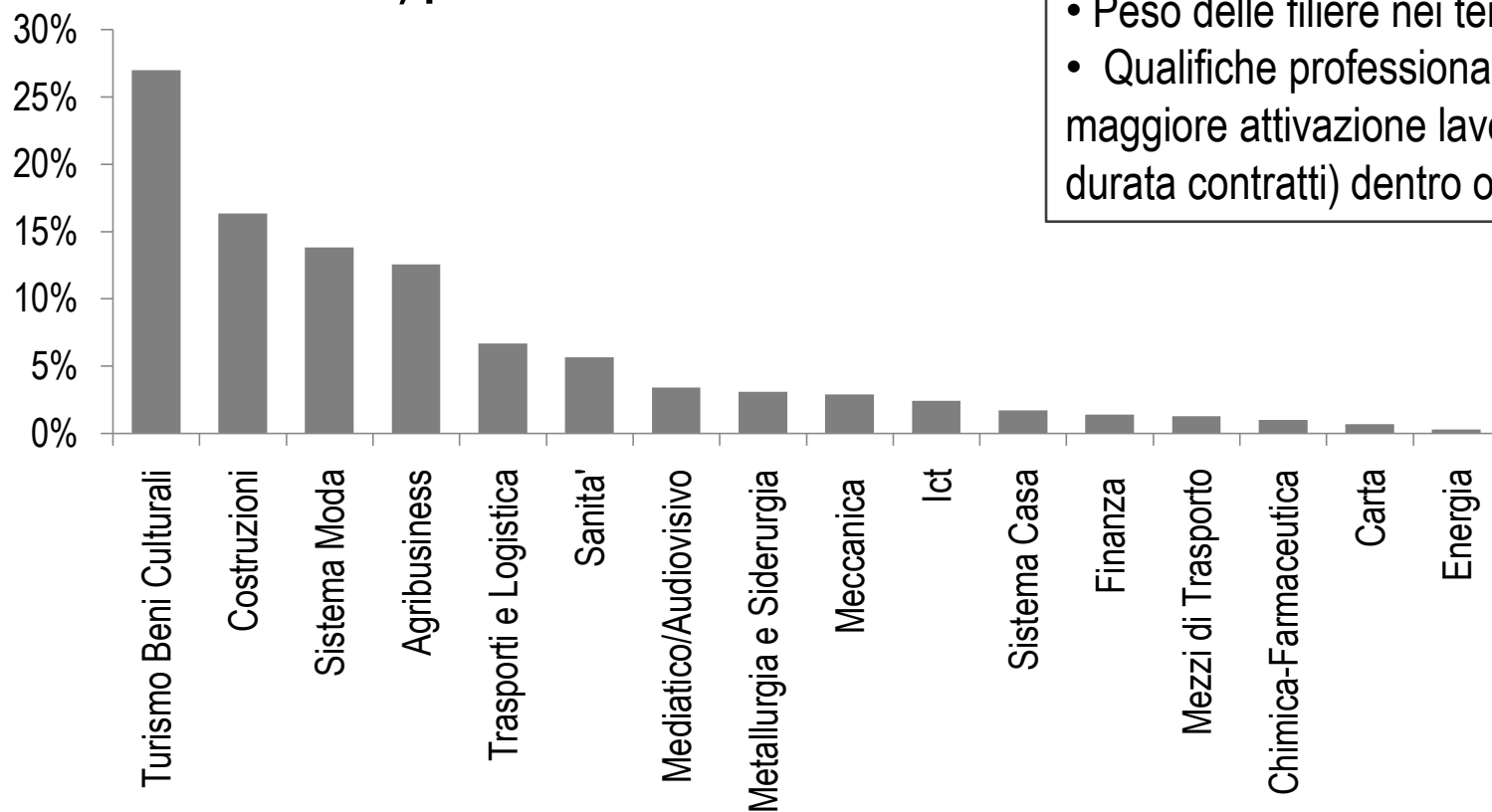


# Governare l'offerta formativa

- **Le scuole tecnico e professionali sono 247. Di queste sono 101 (ovvero il 41%) quelle prive di almeno un indirizzo scolastico coerente con la specializzazione produttiva locale**
- **I corsi di studio sono 876. Di questi 299 (39%) sono trasversali, mentre 577 (66%) sono strettamente vocazionali.**
- **Dei 577 indirizzi vocazionali quelli non coerenti con la specializzazione produttiva locale sono 270 (47%)**

# La domanda espressa

**Persone avviate (pesate per durata contrattuale) per filiera 2009-2013**



## Sviluppi in corso

- Peso delle filiere nei territori
- Qualifiche professionali (4 digit) a maggiore attivazione lavoro (persone e durata contratti) dentro ogni filiera

# Indagine sui fabbisogni: quali informazioni?

Filiera	Si avvale di professionalità fuori Toscana?	Figure professionali chiave (ricondotte a classificazione Istat)	Competenze professionali richieste	Difficoltà di reperimento	Necessità investimento formativo	Figure professionali rilevanti nel prossimo futuro
Agribusiness	No	Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	Competenze igienico sanitarie e sicurezza sull'ambiente di lavoro.	Alta	Sì	Addetto alla direzione logistica
		riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali	Manualità lavorativa e conoscenza del macchinario di produzione.	Alta	Sì	Addetto alle vendite
		Tecnici della produzione alimentare	Competenze di laboratorio chimico biologico, conoscenza per il mantenimento del prodotto in confezione e normative igienico-sanitarie.	Alta	Sì	
Moda	Sì, per modelleria e sartoria, perché non trovo in Toscana livello professionalità adeguato	Confezionatori di pelletteria	Conoscenza materiali, visione intero produttivo e nozioni taglio	Alta	Sì	Progettista accessori metallici con competenze tecniche
	Sì, nella produzione di scarpe, perché non trovo in Toscana livello professionalità adeguato	Calzolai, sellai e cuoiai	Conoscenza materiali, strutture/barra componenti (tacchi, soles e forme), conoscenza intero ciclo produttivo e di montaggio	Alta	Sì	Esperti e-commerce digital
		Confezionatori di pelletteria	Competenze materiali, visione intero ciclo produttivo, nozioni di taglio	Alta	Sì	

# Descolarizzare l'istruzione tecnico professionale: il modello tedesco

- **Formazione teorica a scuola e pratica in azienda** (2 giorni di scuola alla settimana nel 1° anno; 1 giorno alla settimana nel 2° e 3° anno)
- **Durata:** di norma 3 anni
- **Salario:** da apprendista (da 300 a 900 € al mese)
- **Possibilità di proseguire negli studi superiori**

**BERUFSHULE+BETRIEB**  
**(Sistema duale-alternanza lavorativa)**  
**15/16-17/19 anni**

# La via italiana (debole) al duale

- È attiva nel 90% scuole tecnico professionali
- Prevalgono le attività leggere: stage lavorativo (89%), visite guidate (66%), orientamento (61%), stage osservativi (37%)
- Meno presenti le attività più strutturate: Impresa formativa simulata (19%), Project work (16%) e Impresa in azione (11%)
- Solo 3 scuole ogni 100 ricevono risorse da aziende, Ass. Impr. o altri privati
- Durata media stage: 2,9 settimane l'anno
- Lezioni svolte nello stesso periodo stage: solo 23% dei casi

# Rapporti scuola imprese

- **Il 71% delle scuole dichiara rapporti di collaborazione con le imprese**
- **Le aziende segnalano i fabbisogni formativi in modo sistematico alle scuole solo nel 5% dei casi**
- **Le scuole segnalano regolarmente alle imprese i loro diplomati nel 46% dei casi**
- **La valutazione che le scuole fanno del rapporto con le imprese (scala da 1-10) è pari a 5,5**



## La via italiana al duale

- *Mancano i fattori di contesto che rendono vincente il modello duale tedesco*
- *Puntare sulla scuola o sulle agenzie formative?*

# La distanza dal modello tedesco

- Una cultura orientata al lavoro
- Un sistema orientato ai risultati e alla valutazione
- Un quadro istituzionale chiaro e funzionale ad una efficace ed efficiente filiera decisionale
- Medie e grandi imprese
- Consolidata tradizione di cogestione che coinvolge soggetti istituzionali, associazioni sindacati e datoriali
- Clima di coesione sociale
- Un sistema riconosciuto di certificazione delle competenze
- Contratto di apprendistato